



*Prefettura di Biella*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Prot. n. 10182/11 Gab

Biella, 13 luglio 2011

- Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Piemonte
- Al sig. Direttore Regionale INAIL

TORINO

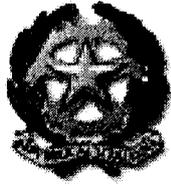
OGGETTO: Osservatorio sui Cantieri Edili.

Tra le iniziative che si possono annoverare fra le *best practices* delle Pubbliche Amministrazioni del Piemonte rientra a pieno titolo quella dell'Osservatorio sui Cantieri Edili della provincia di Biella.

Varato pionieristicamente nel 2004, ha preso avvio con la sottoscrizione, presso la Prefettura U.T.G. di Biella, di un protocollo d'intesa che ha annoverato tra i primi firmatari la locale Cassa Edile, Provincia e Comune di Biella, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS, INAIL, ISPESL, Spre.SAL della locale ASL, Collegio dei costruttori edili, Confartigianato, CNA, Comitato paritetico territoriale antinfortunistico, Ente scuola edile, Fillea CGIL, Filca CISL, Fneal UIL.

Il principio fondante dell'iniziativa risiede nella consapevolezza che la tutela della sicurezza è strettamente correlata alla regolarità del lavoro. E' difatti noto come in carenza di condizioni di garanzia e di legalità, il lavoratore difficilmente si trova nella possibilità di far valere il proprio diritto a lavorare nel rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro.

L'Osservatorio permanente sui cantieri edili consiste in una banca dati telematica, in atto gestita tecnicamente dalla Cassa edile di Biella, ove confluiscono i dati inerenti i singoli



# *Prefettura di Biella*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

cantieri aperti, immessi dagli uffici tecnici dei comuni, delle Comunità montane e dell'Amministrazione provinciale. Da tale sguardo d'insieme è possibile disporre di una base per effettuare controlli mirati, da parte degli organi preposti, in quelle situazioni che presentano incongruità.

Dopo un lungo e proficuo lavoro di coinvolgimento capillare, oggi aderiscono all'iniziativa tutti gli 82 Comuni biellesi e le tre Comunità montane della provincia, cui, a dimostrazione dell'interesse progressivamente suscitato, si sono altresì aggiunti forze di polizia, Camera di Commercio, ordini e collegi professionali di architetti, ingegneri, geometri e periti, Associazione delle Piccole Industrie.

L'attività dell'Osservatorio è stata a suo tempo portata all'attenzione anche del Garante per la protezione dei dati personali, con il quale sono stati precisati gli ambiti e le modalità entro cui è consentito il trattamento dei dati.

L'Osservatorio è uno strumento che, sfruttando le moderne tecnologie, consente un costante monitoraggio in tempo reale e agevola l'azione ispettiva da parte degli organi preposti, facilitando la rilevazione di eventuali anomalie ed incongruenze relative alla regolarità contrattuale ed alla sicurezza del lavoro (ad esempio, tra importo dei lavori e numero degli addetti, tipologie dell'opera e professionalità impiegate, ecc.), tali da indurre all'effettuazione di interventi mirati di controllo e prevenzione.

La banca dati offre inoltre potenzialità ulteriori che si vanno progressivamente a cogliere in considerazione della sua funzione di collettore di informazioni e di strumento conoscitivo. Dalla sua consultazione è infatti possibile trarre un'aggiornata rilevazione sulle caratteristiche dell'attività edile (uno dei settori portanti dell'economia) che rappresenta un'utile fonte di informazione ai fini della lettura delle dinamiche socio-economiche (aree di urbanizzazione, di sviluppo di nuovi insediamenti, di recupero, ecc.) e spunti per programmare interventi sulla formazione a seconda delle professionalità in ascesa.



# *Prefettura di Biella*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

L'Osservatorio costituisce anche una piattaforma sulla quale basare politiche di semplificazione amministrative e dematerializzazione degli atti, argomenti particolarmente attuali sui quali concentrare sforzi.

La validità dell'Osservatorio, unico in Italia, viene periodicamente riconosciuta nel corso di seminari, incontri e iniziative organizzate per promuovere la sicurezza sul lavoro ed è altresì dimostrata dall'interesse che riscuote anche in ambito nazionale ove, nell'intento di realizzare analoghe azioni, viene considerata come modello di riferimento.

In relazione a quanto richiamato, è con vivo piacere che si è appreso del riconoscimento che l'Osservatorio ha ricevuto anche nel Protocollo d'Intesa siglato lo scorso 17 maggio 2011 tra la Regione Piemonte e la Direzione Regionale dell'I.N.A.I.L. in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro.

L'art. 5, in particolare, testualmente riporta: *" Con riferimento all'Osservatorio per il monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza nonché di regolarità contributiva dei lavoratori impegnati nei cantieri edili, operativo in provincia di Biella, che vede la partecipazione di numerosi enti pubblici e delle parti sociali sotto il coordinamento della Prefettura di Biella, la Regione e l'INAIL si impegnano per quanto di propria competenza a dare impulso alla completa realizzazione di quanto previsto in tale progetto. Si impegnano altresì a valutare la possibilità dell'estensione a livello regionale della suddetta esperienza, in particolare per quanto riguarda la trasmissione via web della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. "*

Tale esplicito e formale impegno, costituisce un importante ed autorevole segnale di riscontro della validità del lavoro svolto e delle finalità perseguite dall'Osservatorio, il quale attraversa in questi mesi una fase cruciale per la prosecuzione della sua attività.

Al fine di consentire un imprescindibile salto di qualità dell'iniziativa, difatti, l'Osservatorio deve adesso ricevere quelle concrete azioni di sostegno che da diversi mesi,



*Prefettura di Biella*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

anche a causa della perdurante condizione di difficoltà del settore edile, sono mancate rischiando di determinarne l'esaurimento delle attività.

Ciò comporterebbe sia la dismissione di un prezioso strumento atto al contrasto dell'irregolarità dei cantieri ed alla prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia la perdita di una grande opportunità per il Piemonte di vedere riconosciuta la paternità di un progetto perfettamente in linea con le migliori ed aggiornate politiche di tutela della salute dei lavoratori.

E' noto, difatti, che l'esperienza biellese ha attirato l'attenzione di altre Regioni le quali intendono dare sviluppo a tale modello con azioni finanziarie e normative.

Nel rappresentare quanto sopra, si esprime la fondata speranza che quanto formalizzato nel citato art. 5 del predetto Protocollo d'intesa possa trovare tempestiva attuazione, contribuendo in maniera determinante a far assurgere l'Osservatorio dei cantieri edili della provincia di Biella al livello di progetto pilota per l'intera regione e, dopo un'idonea sperimentazione, per il resto del Paese.

Restando a disposizione per eventuali informazioni che ritenesse utile acquisire, si ringrazia per l'attenzione che verrà riservata alla presente e si in resta di conoscere le ulteriori determinazioni che verranno assunte in merito.

Il Vice Prefetto Vicario Reggente

(Ventrice)

DG